**Infortuni sul lavoro**
Il 12 ottobre si tiene la 64esimaedizione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro promossa da Anmil. A Firenze, dove si terrà l'evento principale, l'associazione lancia la proposta di un **Osservatorio internazionale per la raccolta di dati statistici** e per sviluppare strumenti di monitoraggio comuni

**SPERIMENTAZIONI**

# Matrici ecologiche per l' inserimento dei disabili

## Obiettivo: valutare l'efficacia

www.anfass.net

Inclusione sociale e pari opportunità per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. È questo l'obiettivo di un nuovo progetto di Anffas che fino a giugno 2015 coinvolgerà quindici strutture dell'associazione, un migliaio di persone con disabilità (più i loro familiari e gli operatori) e una nuova figura professionale: il case manager. Ve ne sarà uno per ogni struttura e si occuperà di gestire in modo completo gli interventi all'interno della sua associazione.

Il progetto di natura sperimentale, dal titolo "Strumenti verso l'inclusione sociale: matrici ecologiche e progetto individuale di vita per adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo" è co-finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e vedrà Anffas al centro di importanti collaborazioni con l'Università degli Studi di Milano, della Ghent University (Belgio), dell'Universitat de Barcelona (Spagna) e dell'Università Cattolica di Brescia. Un percorso che mira a rendere concreto quanto stabilito dalla legge 328/00, ovvero la personalizzazione degli interventi sui disabili. Attraverso le Matrici ecologiche sarà possibile fare lo screening dei bisogni della persona e misurare la qualità di vita, nelle sue varie fasi modificando in progress eventuali approcci o interventi che si rivelassero inadeguati.

### «Un passo in avanti a livello scientifico e sociale»

«In questo modo si potranno avviare percorsi innovativi di valutazione e progettazione, misurare l'efficacia dell'utilizzo di una serie di strumenti e della figura del case manager e raccogliere e analizzare dati utili per orientare i decisori politici per il miglioramento delle politiche di welfare e di sviluppo», spiega il presidente nazionale di Anffas, Roberto Speziale.

Al termine del progetto Anffas consegnerà al ministero uno strumento che sarà in grado di valutare i reali bisogni di ogni singola persona e la quantità, qualità e intensità dei sostegni necessari a garantirne la piena inclusione sociale. I risultati, infatti, permetteranno di elaborare raccomandazioni grazie al coinvolgimento dei principali stakeholders per la pianificazione di attività e interventi mirati.

Non è la prima volta che Anffas si occupa del diritto al progetto individuale «negli anni scorsi avevamo dato vita alla campagna "Buon Compleanno 328!» ricorda Speziale «Ora con il progetto matrici vogliamo compiere un passo avanti a livello scientifico e sociale».

L'augurio di Speziale è che il progetto «possa essere ampliato e sviluppato in un futuro molto prossimo». Con un unico obiettivo: rispondere in maniera adeguata alle particolari e individuali esigenze della persona per raggiungere una reale inclusione scolastica, sociale e familiare.

*—Antonietta Nembri*

**MINORI**

# Quattro punti per l'agenda Onu post 2015

Entro un anno l'assemblea generale delle Nazioni Unite sarà chiamata ad approvare un nuovo quadro di sviluppo che guiderà le politiche e i programma nazionali e internazionali per i prossimi quindici anni. Si tratta dell'Agenda Post-2015 che ha il suo punto di partenza nei Millenium goals che tutti hanno imparato a conoscere in questi anni. Il 23 settembre scorso a New York un gruppo di esperti indipendenti si sono incontrati per mettere a fuoco una serie di raccomandazioni per lottare contro disuguaglianza, povertà e violenza di cui ancora oggi troppi bambini sono vittima. Un evento organizzato da Sos Villaggi dei Bambini, Save the Children, ChildFund, World Vision e Unicef. Sos Villaggi dei Bambini ha presentato il rapporto "Un investimento solido: l'integrazione dei bambini privi di cure nel quadro di sviluppo post-2015". «Abbiamo bisogno di rompere il ciclo della povertà e della disuguaglianza». Quattro le raccomandazioni presentate all'Onu (hashtag #Equality4Children): riconoscere i bambini privi di cure o a rischio di perderle come tra i più vulnerabili; sviluppare indicatori e tenere traccia dei progressi in merito ai servizi; raccogliere dati e infine prevedere la partecipazione dei bambini e dei giovani così da creare politiche basate sulle loro effettive esigenze.

*—A.Ne.*